

In modo ormai quasi sistematico, aleggia ossessivamente nella pubblica opinione il presunto divieto circa la possibilità di intervento sulla vegetazione ripariale dei fiumi, che sarebbe dovuto ad un non meglio identificato eccesso di tutela ambientale.

Questo ufficio ritiene pertanto opportuno rammentare che la normativa vigente, con particolare riferimento al R.D. n.523 del 25/07/1904, la delibera di G.R. Marche 2585 AG/VTA del 06/11/2001, la Circolare Regione Marche n. 1 del 23/01/1997, la Circolare Provincia di Pesaro e Urbino n. 4/523/05 (presa d'atto della G.P. del 02/12/2005) e circolari seguenti, nonché da ultimo la Circolare Provincia di Pesaro e Urbino n.1/523/14 del 08/01/2014, ammette invece la raccolta del legname a terra nel demanio idrico e individua i requisiti necessari ad uso domestico per il taglio della vegetazione ripariale, senza costi per il cittadino interessato.

## PROCEDURA SEMPLIFICATA PER LA RIMOZIONE DI MATERIALE LEGNOSO DEPOSITATO NELLE AREE DEMANIALI

I cittadini interessati possono effettuare la raccolta del materiale legnoso a terra di potenziale ostacolo al regolare deflusso idrico (legna secca, piante già abbattute), mediante una procedura semplificata dal punto di vista amministrativo e senza sostenere alcun costo. Occorre effettuare una semplice comunicazione, completando un modulo disponibile presso il Comune (peraltro scaricabile dal sito internet istituzionale dello stesso), oppure presso il Servizio 11 della Provincia o la Comunità Montana.

Gli interessati dovranno compilare il modulo, corredato di copia del documento di identità del richiedente e di una planimetria della zona interessata dall'intervento, ed inviarlo al competente Servizio 11 della Provincia di Pesaro e Urbino. Copia della comunicazione, con timbro di posta in arrivo o di protocollo dell'Ente ricevente, oppure, copia della domanda e della ricevuta di ritorno (nel caso di trasmissione via posta con raccomandata AR) verrà invece trattenuta dal richiedente e consentirà di eseguire l'intervento entro l'anno corrente, nel rispetto delle prescrizioni indicate nel modulo, senza attendere alcuna risposta dal sopraccitato Servizio 11.

## REQUISITI NECESSARI USO DOMESTICO PER IL TAGLIO DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE

Si sottolinea che il possesso della comunicazione di cui sopra, non consente il taglio della vegetazione, per il quale è previsto il rilascio del nulla-osta, a seguito di istanza presentata secondo l'ulteriore apposito modulo, corredato della relativa documentazione.

Al riguardo si ribadiscono i requisiti necessari per l'ottenimento del nulla-osta ad uso domestico, il quale non prevede alcun costo da parte del proprietario frontista richiedente:

- Il taglio della vegetazione deve essere condotto secondo i criteri degli interventi di manutenzione in ambito fluviale (circola 1/97 Regione Marche, DPR 14/04/1993): taglio raso nell'alveo attivo, per rimuovere ostacoli al deflusso delle acque; tagli selettivi e diradamenti mirati della vegetazione esistente al di fuori dell'alveo normalmente attivo (ad esempio: esemplari ad alto fusto morti, pericolanti, debolmente radicati), con particolare riguardo ai tratti a monte degli attraversamenti ed in prossimità di confluenze dei corsi d'acqua;
- Il taglio della vegetazione ripariale nei tratti limitrofi alla proprietà privata dovrà essere condotto secondo il principio di tutela della proprietà privata/pubblica dall'azione delle acque (alberi in condizioni precarie, pericolosi per la pubblica incolumità e/o interferenti con l'attività agricola regolarmente esercitata);
- L'area di taglio deve avere un'estensione non superiore a 2000 mq e non dovrà ricadere all'interno di aree boscate, come definite ai sensi della LR 6/2005 (legge forestale);
- Il quantitativo massimo di legna ricavato è pari a 150 q.li;
- Le piante di alto fusto abbattute dovranno essere inferiori a 15 esemplari;
- L'intervento deve essere eseguito in periodo non idoneo alla nidificazione dell'avifauna (escluso periodo Luglio-Febbraio).

In deroga alla procedura di taglio sopraindicata, per documentati motivi (ad esempio: pubblica utilità, pericolo pubblica incolumità, prevenzione danni a proprietà o a aree demaniali in concessione) alcuni utenti titolari (concessionari/frontisti, esecutori di lavori di manutenzione pubblici o privati in associazioni convenzionate, esecutori di rilievi in area demaniale), possono espletare la procedura semplificata descritta per la raccolta del legname a terra, esclusivamente presso la sede del servizio 11, compilando il relativo modulo completo della documentazione richiesta. Parimenti, i requisiti necessari per il riconoscimento dell'uso domestico di questi piccoli interventi di manutenzione, il quale non prevede alcun costo da parte del richiedente sono:

- Le piante secche in piedi abbattute dovranno essere inferiori a 15 esemplari;
- Le piante verdi abbattute, purché sradicate o pendenti nell'alveo inciso del corso d'acqua, dovranno essere inferiori a 5 esemplari.

IL RESPONSABILE UTA  
Settore Urbanistica  
Geom. Daniel Luis Bartolucci

